



Ing. Bruno Lo Torto

L'INGEGNERE E IL PROJECT MANAGEMENT

La disciplina del Project Management riveste sempre più un ruolo fondamentale nella competenza del professionista e non solo, basti pensare ad esempio alla figura del **Responsabile Unico di Progetto** per le Pubbliche Amministrazioni.

Il “**professionista moderno e del futuro**” dovrà avere nelle sue corde questa disciplina soprattutto perché la sua conoscenza, ed una corretta applicazione, consente di rispondere in maniera adeguata ai temi pressanti legati all’Innovazione tecnologica.

La profonda crisi che ha colpito l’Europa ed in particolare il nostro Paese richiede un’attenta riflessione sullo stato e sull’evoluzione della professione di Ingegnere; se da un lato, infatti, ci induce ad interrogarci sul ridimensionamento e la trasformazione della domanda, dall’altro ci impone sempre di più una conseguente riorganizzazione dell’attività professionale, al fine di ottenere un’adeguata competitività in relazione ai processi di riconfigurazione dell’offerta correlata al mercato globale e ai nuovi equilibri internazionali.

Vanno quindi studiate e perseguite tutte le nuove iniziative volte a migliorare la qualità delle prestazioni professionali degli Ingegneri e ad individuare nuove opportunità di lavoro per loro.

La “**centralità della progettazione**” è molto enfatizzata dal nuovo codice degli appalti (D.Lgs 50/2016), ed in particolare le metodologie di Project Management di governo delle interfacce delle varie attività specialistiche sono ritenute e valutate come un indispensabile completamento del sapere del progettista coordinatore. In questo ambito rivestono un ruolo molto strategico le capacità degli ingegneri ad esempio in tema di :

- **mappatura e tecniche di Risk Management**, in relazione ad una specifica attività professionale e, più in generale, in relazione a un intervento costruttivo ed alle attività ad esso correlate e nei rapporti col Cliente;
- **analisi dei rischi associati finalizzata alla loro attenuazione** nei processi / prodotti / servizi;
- **capacità di gestire le criticità**, il che significa, per il collega Ingegnere, potersi proporre come solutore di problemi organizzativi complessi, aumentando la propria competitività rispetto ad altre figure professionali che operano, ad esempio, nel settore dei servizi;

Sempre con particolare riferimento al settore delle OO.PP. è opportuno osservare che:

- sia le attività di progettazione;
- che le attività di supporto al Responsabile del Procedimento, di Verifica della progettazione ai fini della Validazione;
- che le attività connesse con il Partenariato Pubblico Privato e la Finanza di Progetto, etc. ...

implicano un insieme di know-how sempre più spinti e che la loro coordinata e integrata armonizzazione, non può non richiedere un efficace coordinamento da parte dell’Ingegnere con nuove tecniche, di Design Management per il coordinamento progettuale e per l’attività di



Ing. Bruno Lo Torto

verifica e, più in generale, metodologie di Project Management¹ per il coordinamento e la gestione dell'intero intervento.

Il Nuovo Codice degli Appalti prevede come criterio concorsuale quello **dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, occorre sottolineare che dette tecniche di Design e Project Management sono sempre più richieste all'interno delle "relazioni metodologiche" – a volte indicata nei bandi con la dicitura "Piano di Qualità" (sia progettuale, sia di verifica della progettazione, sia costruttivo dell'intervento) - che costituiscono l'elemento base dell'offerta per l'aggiudicazione degli appalti con detto criterio 2. Lo Studio Professionale dovrà quindi illustrare, sulla base della propria organizzazione, con quali metodologie affronterà il governo e la gestione dell'intervento, dopo averne individuato le criticità ed i relativi provvedimenti per l'attenuazione dei rischi correlati

In proposito occorre ricordare che ai sensi degli artt. 31 commi 8 e 11 del D.Lgs 50/2016, fra le nuove attività per la gestione degli appalti pubblici si è consolidata sia l'attività di Project Management quale supporto al RUP sia quella di una struttura di Project Management sempre a supporto del RUP nella gestione degli appalti pubblici.

Anche in ambito privato s'investe sempre di più nella figura del Project Manager quale coordinatore degli ausiliari tecnici della Committenza (Progettista, Direttore dei Lavori, Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e/o di Esecuzione, ecc.).

Non va, infine, trascurato il fatto che la composizione media degli studi italiani prevede meno di due addetti e, pertanto, i Professionisti vanno aiutati dagli Ordini pensando anche a dei servizi ad hoc.

In virtù di tutto ciò l'Ordine di Palermo sta proponendo ai propri iscritti un Piano Formativo che si sviluppa in tre fasi:

- Un Seminario formativo ed informativo.
- Un corso di formazione specifico finalizzato all'ottenimento di una cultura sul Project Management e, per chi vuole, una Certificazione in Project Management, da realizzare attraverso un REP (Registered Education Provider) del PMI – e cioè una organizzazione che eroghi formazione sul Project Management con l'approvazione del PMI (Project Management Institute).

¹ L'adozione di tecniche di Project e Design Management (intese come l'ingegnerizzazione delle attività connesse all'intervento, sia in relazione alla riorganizzazione della progettazione che della direzione lavori in termini di tempi, costi e qualità, dopo aver individuato nella previsione di dette attività, le criticità e le loro correlate attenuazioni), si rendono ormai necessarie in quanto:

- il tempo intercorrente tra l'inizio di un progetto e il suo completamento tende ad allungarsi (salvo alcune eccezioni);
- i capitali impiegati in un progetto prima che il suo risultato finale venga utilizzato tendono a crescere;
- l'impiego di tempo e denaro tende a diventare sempre più rigido man mano che aumenta la tecnologia;
- la tecnologia richiede personale sempre più specializzato;
- l'organizzazione è la contropartita inevitabile della specializzazione;
- un investimento maggiore di tempo e di capitali, la rigidità dell'impegno, la necessità di grandi organizzazioni altamente specializzate e i problemi di performance in situazioni di tecnologia avanzata, esigono un controllo e una pianificazione del progetto più efficienti.

(Fonte: Archibald D. Russell, "Project management. La gestione di progetti e programmi complessi", Ed. Franco Angeli, 2004)

² E' ben noto a tutti i colleghi come, nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa, secondo proprio il D.Lgs 50/2016 che prevede la centralità della progettazione, la presentazione in offerta di metodologie e tecniche organizzative è quantificata di norma attorno ai 70 punti su 100, quindi può **pesare fortemente nell'assegnazione del punteggio, mentre il prezzo, unitamente alla riduzione dei tempi impiegati per il progetto offerto pesa soltanto un massimo del 30% del punteggio disponibile**. Tali statuizioni sono presenti nelle Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate dal Consiglio dell'Autorità – ANAC – con Delibera n. 973, del 14 settembre 2016.



Ing. Bruno Lo Torto

- L'esame per il rilascio della Certificazione presso la sede dell'Ordine

IL 17.11 u.s. si è tenuto presso l'Ordine di Palermo il primo seminario **ORIENTAMENTO ALLE CERTIFICAZIONI IN PROJECT MANAGEMENT** di questo percorso organizzato in tre sessioni:

- VALORE DI UNA CERTIFICAZIONE IN PM PER GLI ISCRITTI E RIFERIMENTI A CERT'ing. Tenuta dall'Ing. Bruno Lo Torto**, Coordinatore della Commissione Ingegneri dell'Informazione dell'Ordine di Palermo e Consigliere Nazionale del Centro Studi del CNL.
- COSA E' IL PROJECT MANAGEMENT**³. **Tenuto dal Prof. Ing. Mario Enea** ordinario presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Palermo dove attualmente insegna Project Management. Già Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Palermo dal 1982 al 1990, con un CV ricchissimo di attività sia progettuali che gestionali
- PANORAMICA SULLE CERTIFICAZIONI PMI : PMP® e CAPM. Tenuto dal Dott. Vito Madaio** che oggi ricopre il ruolo di Global Partner di TenStep Corporate – Atlanta (USA), e che vanta una lunga esperienza di quadro, dirigente d'azienda e consulente presso società di primaria importanza quali ad es. IBM e Cap Gemini Ernst & Young.

Hanno partecipato al seminario 72 colleghi e 54 di loro hanno compilato le **schede di valutazione** sul seminario dalle quali si rileva quanto segue.

- **Più dell'83 % dei partecipanti hanno valutato gli argomenti trattati rilevanti o molto rilevanti per le loro necessità di aggiornamento;**
- **Circa il 90 % dei partecipanti hanno valutato la qualità educativa rilevante o molto rilevante;**
- **Più dell'83 % dei partecipanti hanno valutato rilevante o molto rilevante il seminario per la loro formazione/aggiornamento.**

Oltre alle schede di valutazione, durante il seminario è stato distribuito anche un **modulo di ASSESSMENT DEL LIVELLO DI CONOSCENZA** che è stato compilato da 55 partecipanti al seminario utilizzando una scala di valori da 1 a 5. Nel merito si rileva quanto segue.

- a) 13 colleghi attribuiscono un valore "5" alla partecipazione ad un corso sul P.M. organizzato dall'Ordine;
- b) 23 colleghi vi attribuiscono un valore "4"
- c) 9 colleghi un valore "3";

In sintesi, risulta che su un campione di 55 colleghi che hanno partecipato al seminario, 45 (più dell'80 %) sono interessati a frequentare un corso di P.M. organizzato dal nostro Ordine e di questi 36 sono molto interessati (il 65 % circa).

Durante il seminario ho inoltre personalmente percepito molto interesse all'argomento, ed anche alla certificazione, soprattutto da parte di molti tecnici che lavorano per le Imprese

Cordiali saluti,

Bruno Lo Torto

³ La definizione da me preferita è: "L'arte di far accadere le cose"



Ing. Bruno Lo Torto